



LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Omesso versamento di ritenute all'INPS sulle retribuzioni: reato anche per piccoli importi

Autore: Maria Monteleone | 11/02/2013



Il datore di lavoro è penalmente responsabile se non versa all'INPS le ritenute sulle retribuzioni dei dipendenti, anche se si tratta di piccoli importi.

Scatta il **decreto penale di condanna** per l'imprenditore che non versa all'**INPS** le **ritenute previdenziali e assistenziali** sulle retribuzioni dei propri dipendenti, anche se si tratta di somme inferiori a 1.500 euro e riferite a poche mensilità **[1]**. Tale condotta configura **reato di omesso versamento delle ritenute previdenziali** che prevede la reclusione fino a tre anni e multa fino a 1.032 euro **[2]**.

La norma penale è volta a **tutelare i lavoratori dipendenti** dal comportamento del datore che, una volta trattenuti i contributi previdenziali, se ne **appropria indebitamente** senza versarli all'INPS. Di conseguenza, viene punita non solo la condotta **omissiva** ma anche e soprattutto l'**appropriazione non dovuta** di somme rientranti a pieno titolo nella retribuzione dei dipendenti. Le ritenute previdenziali, infatti, sono una **componente essenziale** del salario che il datore deve corrispondere ai propri lavoratori e l'INPS vanta un credito verso il datore solo per il fatto che quest'ultimo abbia assunto dei lavoratori alle proprie dipendenze **[3]**.

Affinché si configuri il reato di omesso versamento delle ritenute previdenziali, è sufficiente che il datore non abbia provveduto, **entro il termine fissato** dall'INPS, a versare le ritenute dopo il pagamento della **retribuzione** ai dipendenti.

La **Cassazione [1]**, di recente, ha sottolineato che non il reato scatta anche per **debiti esigui**. Neppure vi è giustificazione per l'impresa che versi in **crisi economica** o che abbia dato la priorità a debiti più urgenti **[4]**.

Note

[1] Cass. sent. n. 5853/2013. **[2]** Art. 2, c. 1bis, del d.l. n. 463/1983.